

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00402555
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	abito
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	animali fantastici
SGTT - Titolo	Abito (jifu)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale
LDCS - Specifiche	dep. D1, cassettera 51 , cassetto 3

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1227
INVD - Data	1992

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	13621
INVD - Data	1924

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1725
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ ricamo
--------------------------------	-----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	139
MISL - Larghezza	218

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Diffusa sporcizia; una macchia cospicua; alcuni piccoli buchi; recente riparazione in tulle applicata alle bordure dei paramani.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Struttura: foggia svasata, scollo rotondo a apertura diag. destra, maniche lunghe rastremate con inserti a manicotto e paramani a zoccolo di cavallo (madi xiu), spacchi centrali. Complementi strutturali: bordure sbieche in laminato d'oro allo scollo, all'apertura diagonale (cm 2) e all'orlo dei paramani (cm 1,5), con supplementare sbiechino tubolare allo scollo. Cinque bottoni sferici, in bronzo a fusione piena, decorati con loti stilizzati e asole applicate in sbiechino di raso nero. Fodera in damasco cilestrino con disegno di nuvolette stilizzate e filiformi, tra le quali volano pipistrelli in coppie e sono sparsi piccoli tondi contenenti orchidee, loti, crisantemi, fiori di prugno, peonie. Colori: fondo blu, disegni in bianco perlaceo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Jifu, appartiene al vestiario ufficiale semiformale o "festivo". Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889. In questo esemplare figurano alcuni elementi di decoro che paiono risalire al periodo precedente le leggi suntuarie del Huangchao liqi tushi: si rileva infatti la mancanza di mostra piana al collo e all'abbottonatura, mentre dal punto di vista della decorazione si notano catratteri arcaicizzanti nel disegno delle "acque ascendenti" (lishui). Eccellente è la qualità dei materiali, ma sono anche evidenti alcuni piccoli difetti di tessitura, cioè inserzioni irregolari delle trame broccate. Una flagrante incoerenza, infine, riguarda riguarda la decorazione principale,comprendente draghi appartenenti a due diversi tipo, il long a cinque artigli e il mang a quattro. Specie quest'ultimo fatto induce a credere che l'abito sia da porsi nella casistica degli abusi o delle irregolarità: la serie di pezze che lo costituiscono infatti,

NSC - Notizie storico-critiche

potrebbe verosimilmente non aver superato l'ispezione dei funzionari del Ministero dei Riti, incaricati di verificare la qualità delle stoffe e la regolarità delle decorazioni (cfr.Failla D.,1985,p.62.cat.73,p.67,nn. 57,62). Si può ipotizzare pertanto che l'abito in pezza, messo da parte e non utilizzato, sia stato tagliato e cucito in occasione della vendita al Conte di Bardi: ciò spiegherebbe la presenza di manicotti risalenti al tardo sec. XIX, non plissettati e comunque fatti con stoffa quasi certamente tinta con coloranti anilintici. Come per altri due mangpao della collezione veneziana (cfr.nn.inv.1198/13642 e 1206/13648), che presentano indubbie somiglianze con questo abito, si suggerisce il confronto con esemplari autorevolmente ascritti al secondo quarto del sec.XVIII, vale a dire risalenti al periodo Yongzheng o ai primi lustri del Qianlong.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
---------------------------------	--------------------------

ACQD - Data acquisizione	1924
---------------------------------	------

ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma
----------------------------------	----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
-------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	PM VE 37198
-------------------------------------	-------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	PM VE 37199
-------------------------------------	-------------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1992
--------------------	------

CMPN - Nome	Failla A.
--------------------	-----------

FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
---------------------------------------	-----------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
--------------------	---------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

OSS - Osservazioni

Specifiche materiale: abito e paramani: diagonale bluette broccato in seta bianco-perlacea; manicotti: damasco blu-violaceo cupo, amatura diagonale; fodera abito: damasco cilestrino, armatura raso; fodera paramani: taffetas celeste. Analisi tecniche: Abito e paramani: diagonale 2/1 S, ordito e trama tinti in filo in bluette, 60 (x2) fili cm, 38 colpi cm, disegni per una trama broccata in seta floscia bianco perlacea, legata in diagonale 2/1 Z, ordito e trama tinti in filo in blu-violaceo cupo, 33 (x2) fili cm, 27 colpi cm, disegno di grandi medaglioni tondi (diam. 21,5) con spirali quadrate e racemi arricciati. Fodera abito: damasco armatura raso da 5, ordito e trama celesti tinti in filo, 90 fili cm, 26 colpi cm, rapp. dis. 13,7x17,5. Fodera paramani: taffetas celeste. Decorazione: Otto draghi, quattro long frontali (petto, schiena, spalle), quattro mang di profilo rampanti in coppie affrontate (in basso davanti e dietro) protesi verso la perla fiammeggiante, fluttuanti fra nuvole e festoni, cirri a forma di fungo, cinque pipistrelli, alcuni emblemi infiocchettati (nodo infinito, loto e vaso con peonia) e rebus augurali (vaso con tre alabarde). All'orlo, bordo lishui a rihe larghe alquanto inclinate e ondulate, desinenti in cimature arricciate variamente, con paffuti elementi a testa di ru-yi. La distesa oceanica (pingshui) presenta quattro ordini di flutti con onde spiraliformi, tra i quali galleggiano mucchietti di perle, rami di corallo, marfili, rotoli, scettri ru-yi; sui flutti, una barca trasporta una melagrana e un seggio, mentre sopra una roccia un elefante ha in groppa un vaso con tre dischi del dao. Al centro dell'oceano, nei punti mediani, sorgono montagne Kunlun a tre picchi.